



Dipartimento per il programma di Governo

OTTAVA RELAZIONE SUL MONITORAGGIO  
DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E  
ATTUATIVI

*Aggiornamento dati al 30 settembre 2024*

***Governo Meloni***

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| <b>PREMESSA</b> .....   | 3  |
| <b>PARTE PRIMA - Governo Meloni</b> .....   | 4  |
| <b>1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b> .....   | 5  |
| <b>1.1. I decreti-legge</b> .....   | 7  |
| <b>1.2. I decreti legislativi</b> .....   | 9  |
| <b>1.3. I disegni di legge</b> .....  | 10 |
| <b>1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale</b> .....  | 11 |
| <b>2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI</b> .....                                    | 12 |
| <b>2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni</b> .....  | 13 |
| <b>2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni</b> .....                             | 15 |
| <b>2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre</b> .....   | 17 |
| <b>3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL GOVERNO MELONI</b> ...   | 20 |
| <b>PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura</b> .....                            | 23 |
| <b>4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA</b> .....                                      | 24 |
| <b>4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni</b> ..... | 27 |
| <b>5. CONCLUSIONI</b> .....   | 28 |

## PREMESSA

La Relazione espone, anche attraverso tabelle, rappresentazioni grafiche e tavole di sintesi, i principali risultati dell'attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall'insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 30 settembre 2024, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell'ultimo trimestre.

Rispetto alle precedenti relazioni trimestrali, l'analisi dei punti del programma di Governo è stata aggiornata e modificata nell'ottica di uniformare l'individuazione degli indirizzi governativi ai 15 punti illustrati nell'“Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra”.

La Relazione è articolata in due parti.

La Prima parte affronta l'attività del Governo in carica ed è suddivisa in più Sezioni:

- la prima Sezione riporta informazioni, dati ed elaborazioni sui provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge), analizzati per punto prevalente del programma di Governo e poi per stato dell'iter. In particolare, si considerano tutti i provvedimenti esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso.
- la seconda Sezione è dedicata ai provvedimenti attuativi, di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato, previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni. In particolare, vengono presentati i provvedimenti attuativi previsti e il loro stato di adozione in relazione ad alcune delle variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia, per termini di scadenza, per risorse finanziarie collegate, per punto del programma di Governo). Vengono infine illustrati sinteticamente i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre ritenuti più rilevanti per il loro impatto socio-economico;
- la terza Sezione si concentra sull'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative varate su iniziativa del Governo in carica.

La Seconda parte (quarta sezione) riporta i principali dati sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi che si sono succeduti nella XVIII legislatura.

Alla fine della Relazione sono inseriti 4 Allegati:

- l'Allegato 1 riporta i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri distinti per tipologia di provvedimento (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) con l'indicazione, per ciascuno di essi, del punto di programma di Governo prevalente;
- l'Allegato 2 elenca i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, distinti per tipologia (leggi, decreti-legge e decreti legislativi), con riferimento all'iniziativa (governativa, parlamentare o popolare) di ciascun provvedimento;
- l'Allegato 3, riporta i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale distinti per i punti del programma di Governo;
- l'Allegato 4 contiene diverse tabelle di sintesi sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riguardo ad alcune variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, suddivisi per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri, per punto del programma di Governo).

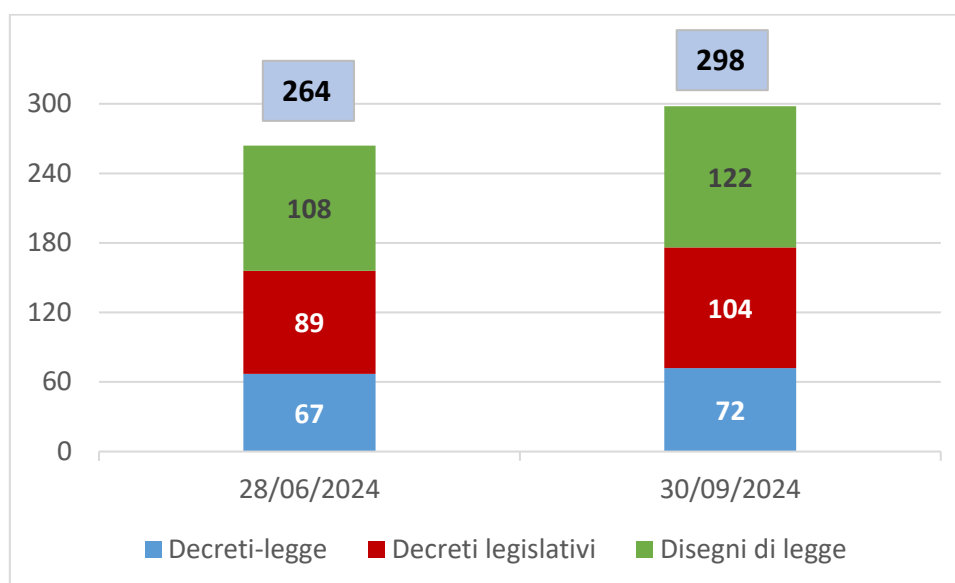
## **PARTE PRIMA - Governo Meloni**

## 1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all'ultima Relazione pubblicata, aggiornata al 28 giugno 2024, il Consiglio dei Ministri ha deliberato **34 nuovi provvedimenti legislativi**, di cui 5 decreti-legge<sup>1</sup>, 15 decreti legislativi (tutti deliberati in esame preliminare)<sup>2</sup> e 14 disegni di legge - Graf. 1.

**Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 30 settembre 2024**, nelle 97 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati **298 provvedimenti legislativi**, di cui **72** (il 24%) decreti-legge, **104** (il 35%) decreti legislativi e **122** (il 41%) disegni di legge.

**Graf. 1 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (valori assoluti) – Confronto 28 giugno 2024 – 30 settembre 2024**



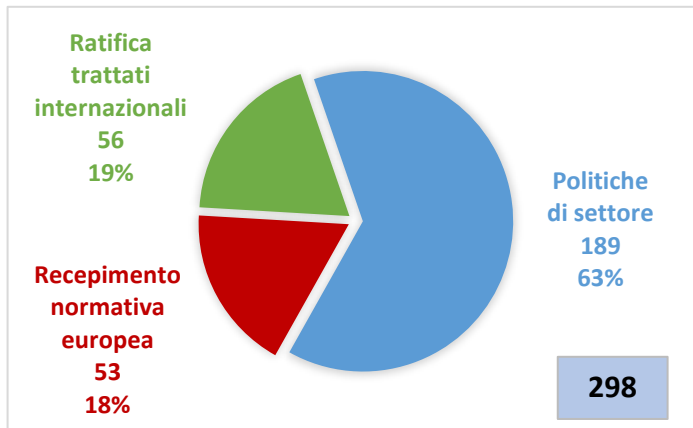
Il 63% dei 298 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (pari a 189 provvedimenti) ha riguardato specifiche politiche di settore, il 18% (53 provvedimenti) si riferisce a recepimenti di normativa europea e il restante 19% (56 provvedimenti) è costituito da ratifiche di trattati internazionali (Graf. 2).

---

<sup>1</sup> Incluso il decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, nonché di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale per il quale è stato avviato l'esame nel Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2024.

<sup>2</sup> Oltre ai nuovi 15 decreti legislativi complessivamente deliberati in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nel periodo 29 giugno – 30 settembre 2024, nel medesimo periodo sono stati anche deliberati, in via definitiva, 16 decreti legislativi e 1 decreto legislativo in secondo esame preliminare, tutti già presentati nei Consigli dei mesi precedenti.

**Graf. 2 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024**



*Il 63% dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri ha riguardato specifiche politiche di settore*

Come evidenziato in premessa, sono **oggetto di monitoraggio i provvedimenti legislativi** (decreti-legge, decreti legislativi, disegni di legge) **esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare o comunque ancora in corso.**

Il Dipartimento ha classificato tali provvedimenti legislativi sulla base dei principali indirizzi del programma di Governo, come indicati nell'“Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra”, depositato ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 novembre 2017, n. 165 (<https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza>).

Per i provvedimenti il cui articolato normativo disciplina diversi settori, è stato considerato, ai fini del monitoraggio e delle successive analisi ed elaborazioni, **il punto del programma di Governo risultante prevalente all'esito di una lettura sistematica delle disposizioni oggetto di analisi.**

Nel seguente grafico 3 sono riportati i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri suddivisi per punti del programma di Governo prevalenti. Si precisa che nel grafico è considerato il numero assoluto dei provvedimenti, senza indicarne il peso in termini di valore finanziario e non considerando i decreti-legge abrogati e confluiti in altri provvedimenti.

I provvedimenti riportati nel punto del programma ***Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione*** ricomprendono anche quelli finalizzati a conseguire l'efficientamento, l'ammodernamento, la digitalizzazione dell'amministrazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli utenti ai servizi pubblici.

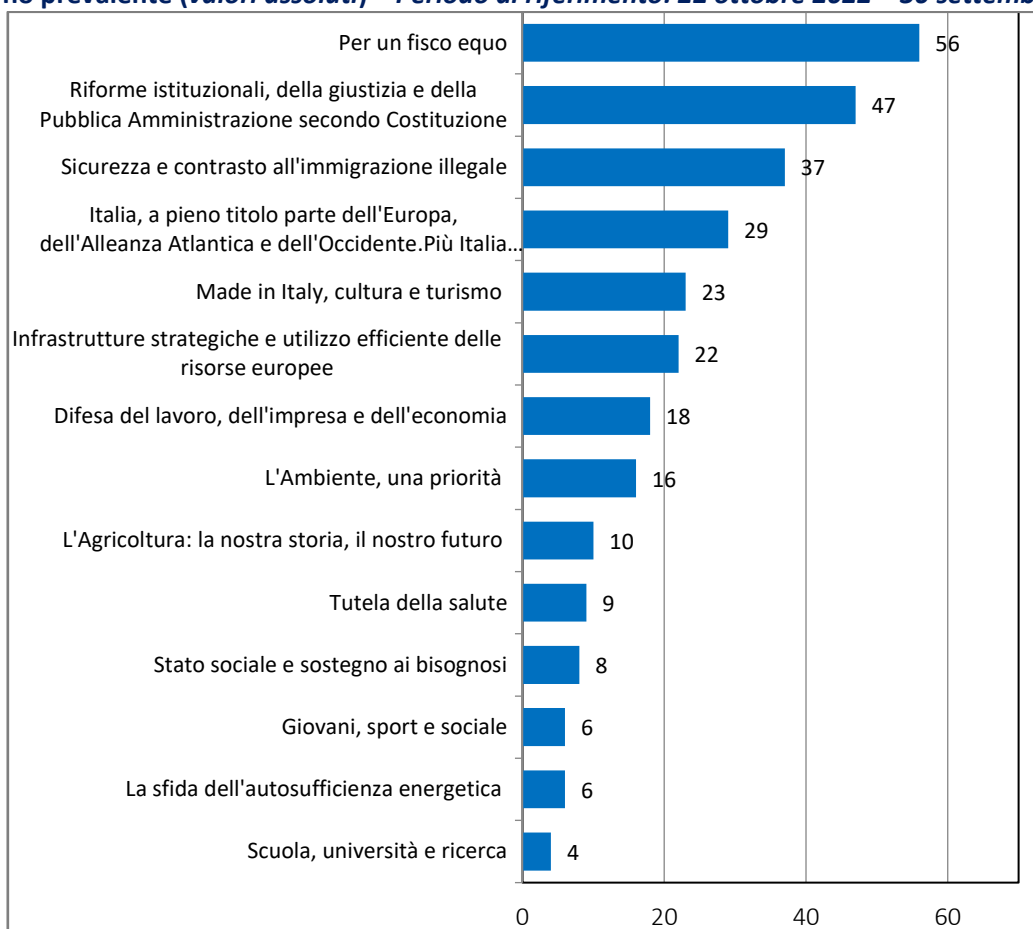
Con l'etichetta ***Made in Italy, cultura e turismo*** si fa riferimento ai provvedimenti che forniscono un supporto all'industria italiana, in particolare alle piccole e medie imprese, e che sostengono e valorizzano l'eccellenza italiana nei settori della moda, del lusso, del *design* e della tecnologia, ai fini di un rilancio dell'economia, del turismo e della cultura.

Il punto del programma ***Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo*** comprende, tra l'altro, i provvedimenti tesi ad un rafforzamento della posizione dell'Italia nel contesto internazionale.

In particolare, si evidenzia che i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri,

nell'85% dei casi, hanno riguardato 8 punti del programma di Governo: **Per un fisco equo** (56 provvedimenti, pari al 19,2%), **Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione** (47 provvedimenti, pari al 16,2%), **Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale** (37 provvedimenti, pari al 12,7%), **Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo** (29 provvedimenti, pari al 10%), **Made in Italy, cultura e turismo** (23 provvedimenti, pari al 7,9%), **Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee** (22 provvedimenti, pari al 7,6%), **Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia** (18 provvedimenti, pari al 6,2%), **L'Ambiente, una priorità** (16 provvedimenti, pari al 5,5%), – Graf. 3.

**Graf. 3 – Provvedimenti legislativi\* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024**



\*al netto dei 7 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024).

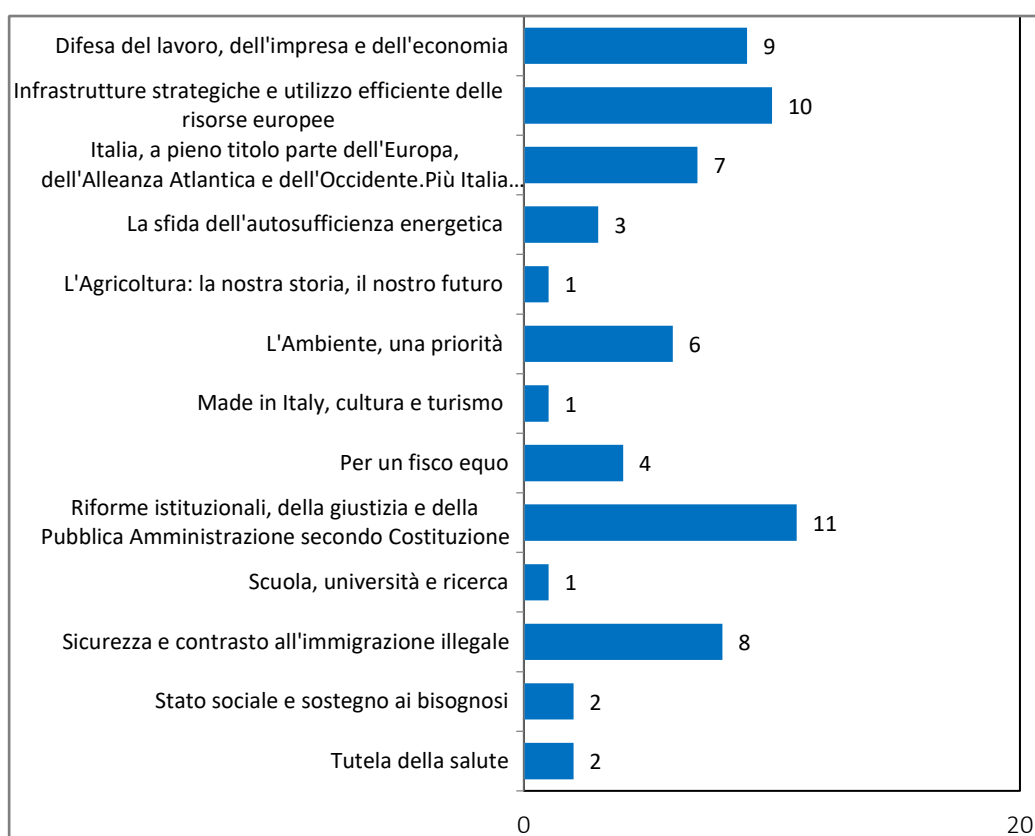
In Allegato sono riportate tre Tavole di sintesi (Allegato 1 – Tavole 1, 2 e 3) in cui, per ciascuna tipologia di provvedimento, è contenuto l'elenco dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri **con l'indicazione del punto del programma di Governo prevalente**.

### 1.1. I decreti-legge

Dall'insediamento del Governo Meloni al 30 settembre 2024, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono 72 (di cui 7 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento:

decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024). In particolare, i punti del programma di Governo prevalenti sono: *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione* (11), *Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee* (10), *Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia* (9), *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale* (8), *Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo* (7), *L'Ambiente, una priorità* (6). I restanti punti del programma di Governo hanno un numero di provvedimenti legislativi inferiore o uguale a 4 (Graf. 4).

**Graf. 4 – Decreti-legge\* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024**



\*al netto dei 7 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024).

**Sul totale dei 72 decreti-legge, 5 sono quelli esaminati dal Consiglio dei Ministri nell'ultimo trimestre, a partire dal 1° luglio 2024.** Considerando anche il punto del programma di Governo prevalente, essi hanno riguardato:

- misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia, decreto-legge n. 92/2024 (punto del programma *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale*);
- misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico, decreto-legge n. 113/2024 (punto del programma *Per un fisco equo*);
- disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione Europea e da

procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, decreto-legge n. 131/2024 (punto del programma *Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo*);

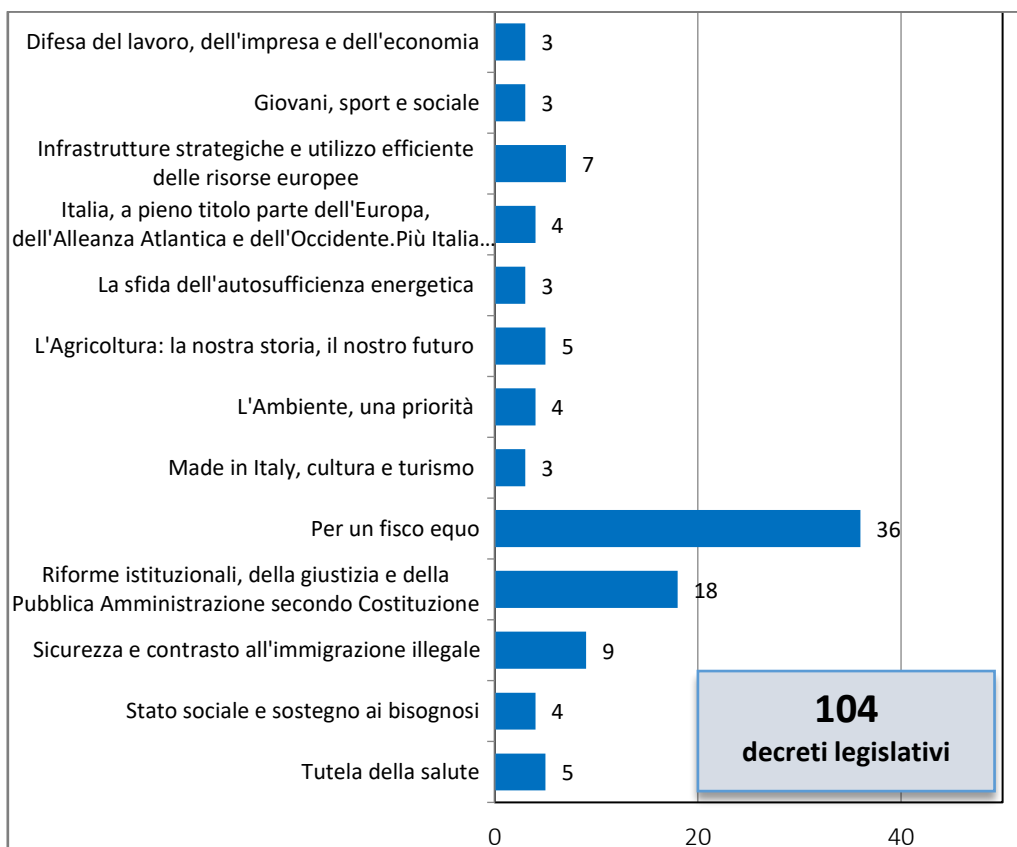
- misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (punto del programma *Tutela della salute*);
- disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, nonché di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale – AVVIO ESAME (punto del programma *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale*).

**Al 30 settembre 2024, 61 decreti-legge, dei 72 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge, 7 sono stati abrogati e confluiti in altri provvedimenti e 4 sono in attesa di conversione.**

## 1.2. I decreti legislativi

Dall'insediamento del Governo Meloni il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente 104 decreti legislativi, di cui 51 (pari al 49%) recano norme di recepimento della normativa europea mentre i restanti 53 hanno riguardato specifiche politiche di settore. Nel seguente grafico 5 sono riportati i 104 decreti legislativi suddivisi per punto del programma di Governo prevalente.

**Graf. 5 – Decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024**



Alla data del 30 settembre 2024, l'81% (pari a 84 provvedimenti) dei 104 decreti legislativi complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, tutti già pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

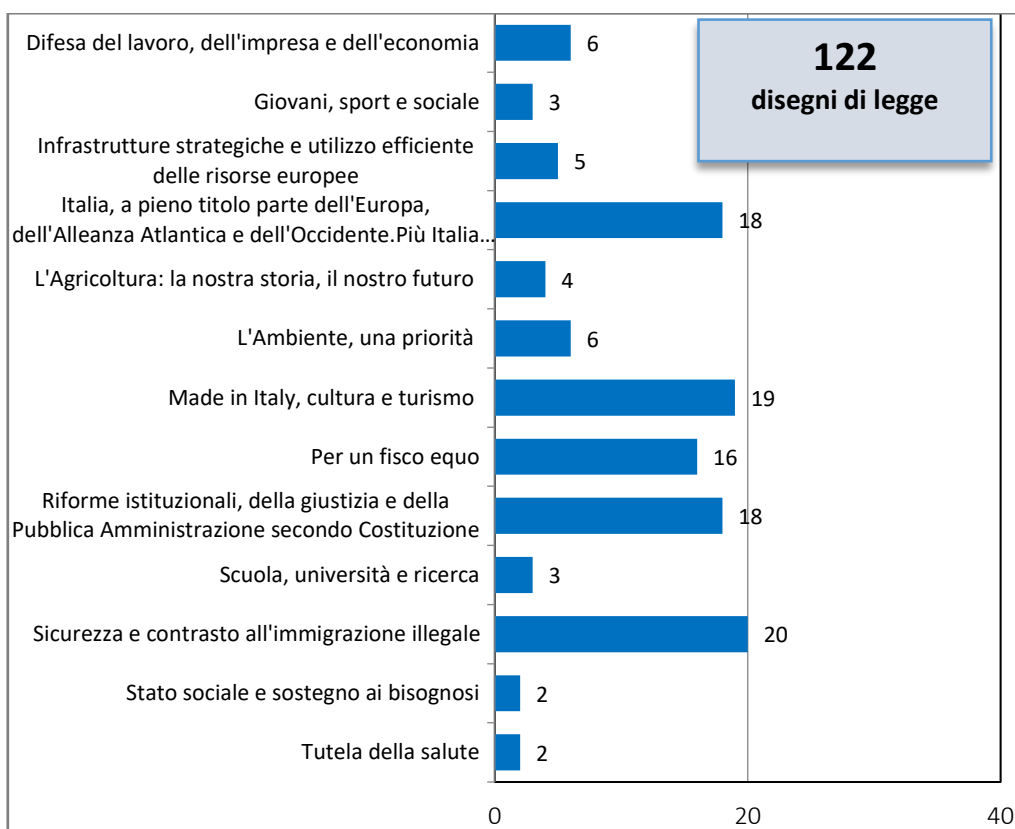
Nell'ultimo trimestre sono stati deliberati 15 nuovi decreti legislativi e, nel medesimo periodo, sono stati anche deliberati 16 decreti legislativi in esame definitivo e 1 decreto legislativo in secondo esame preliminare.

### 1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente, dal 22 ottobre 2022, 122 disegni di legge, di cui 56 riguardano la ratifica di trattati internazionali, 64 specifiche politiche di settore e 2 il recepimento della normativa europea (la legge di delegazione europea 2022–2023 e la legge di delegazione europea 2024).

Il seguente Grafico 6 suddivide i 122 disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente.

Graf. 6 – Disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024



Al 30 settembre 2024, sono stati approvati definitivamente dal Parlamento 54 (pari al 44%) dei 122 disegni di legge complessivamente deliberati, di cui 49 pubblicati in Gazzetta Ufficiale e 5 in

## **attesa di pubblicazione.**

Dalla precedente relazione del 28 giugno 2024 sono stati deliberati 14 nuovi disegni di legge, di cui 3 hanno concluso il loro iter e sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale (leggi n. 117/2024, n. 118/2024 e n. 119/2024).

### **1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale**

Complessivamente, al 30 settembre 2024, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale 198 dei 298 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri del Governo Meloni, di cui: **70 decreti-legge (61 convertiti in legge, 2 in attesa di conversione e 7 abrogati e confluiti in altri provvedimenti – decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024, n. 91/2024 -), 49 leggi e 79 decreti legislativi.**

In Gazzetta Ufficiale sono stati altresì pubblicati ulteriori 40 provvedimenti legislativi, di cui: 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi; 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi; 2 leggi Costituzionali, legge cost. n. 2/2022 e n. 1/2023, rispettivamente di iniziativa popolare e parlamentare; 32 leggi di iniziativa parlamentare.

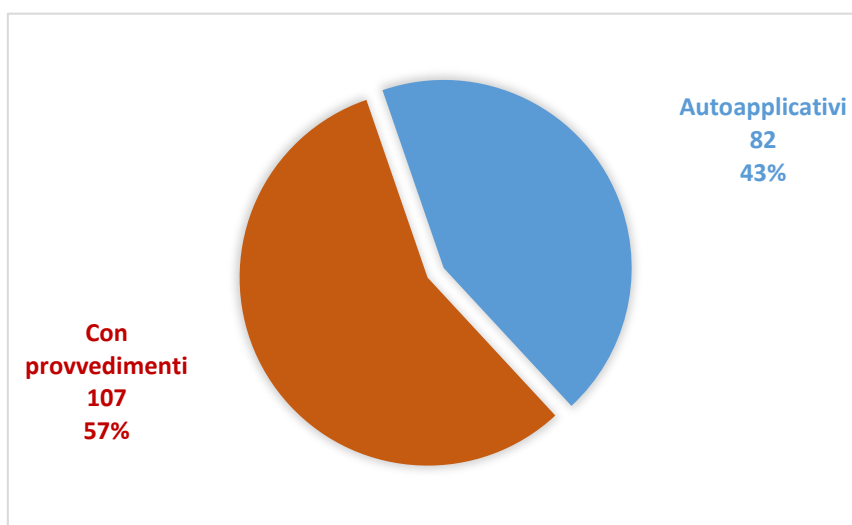
Al riguardo, per completezza, sono riportate in Allegato due Tavole di sintesi:

- Allegato 2 - Tav. 4, 5 e 6, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale dall'insediamento del Governo (22 ottobre 2022) distinti per tipologia di provvedimento (leggi, decreti-legge e decreti legislativi);
- Allegato 3 – Tav. 7, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi per ciascun punto del programma di Governo.

## 2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI

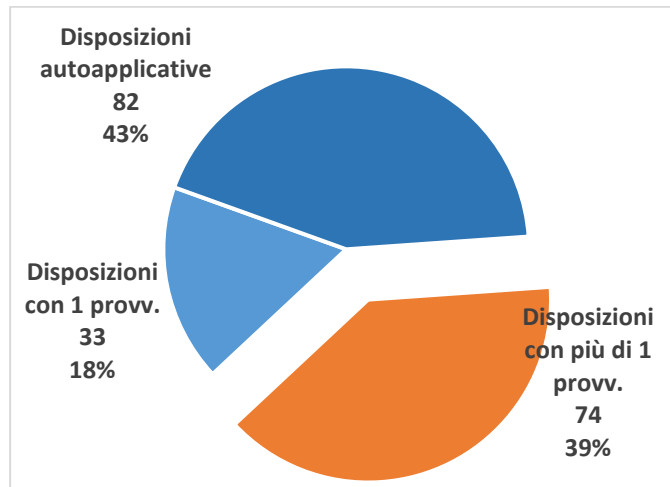
Dei 189 provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale, al netto dei sette decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei due provvedimenti legislativi che entrano in vigore successivamente al 30 settembre 2024 (decreto legislativo n. 134/2024 e decreto legislativo n. 135/2024), si evidenzia che 82 (il 43%) sono “autoapplicativi”, mentre i restanti 107 (il 57%) rinviano a 787 provvedimenti attuativi (Graf. 7).

Graf. 7 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024



Rispetto alla precedente Relazione aggiornata al 28 giugno 2024, il numero dei **decreti attuativi previsti è cresciuto di 105 unità** (da 682 a 787). A tal proposito, si osserva che 40 provvedimenti (il 38% del totale) derivano da norme introdotte durante l’iter di conversione dei decreti-legge in sede parlamentare. Per i restanti provvedimenti, si continua a evidenziare l’impegno del Governo a limitare il rinvio a provvedimenti attuativi e a rendere quanto più possibile “autoapplicative” le norme deliberate, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte dalle norme stesse. Dei 189 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 82 sono “autoapplicativi” e 33 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 61% dei provvedimenti legislativi emanati (Graf. 8).

**Graf. 8 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi suddivisi per numero di decreti previsti (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024**



### 2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni

I decreti attuativi complessivamente previsti dai provvedimenti legislativi d’iniziativa del Governo in carica sono, come in precedenza evidenziato, **787**. Di questi il 44%, pari a 346 provvedimenti, è previsto in soli 9 atti legislativi (che presentano più di 20 provvedimenti attuativi ciascuno):

- le leggi di Bilancio per il 2023 (118 provvedimenti) e per il 2024 (55 provvedimenti);
- la legge n. 206/2023 sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (36 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 13/2023 (convertito dalla legge n. 41/2023) sull’attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) e sull’attuazione politiche di coesione e politica agricola comune (29 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 75/2023 (convertito dalla legge n. 112/2023) sull’organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (23 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 19/2024 (convertito dalla legge n. 56/2024) relativo alle disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (22 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 60/2024 (convertito dalla legge n. 95/2024) concernente politiche di coesione (21 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 63/2024 (convertito dalla legge n. 101/2024) relativo al rafforzamento delle imprese agricole, della pesca e di interesse strategico (21 provvedimenti);
- il decreto-legge n. 71/2024 (convertito dalla legge n. 106/2024) relativo a disposizioni su sport, sostegno didattico agli alunni con disabilità, avvio dell’anno scolastico 2024/2025, Università e ricerca (21 provvedimenti).

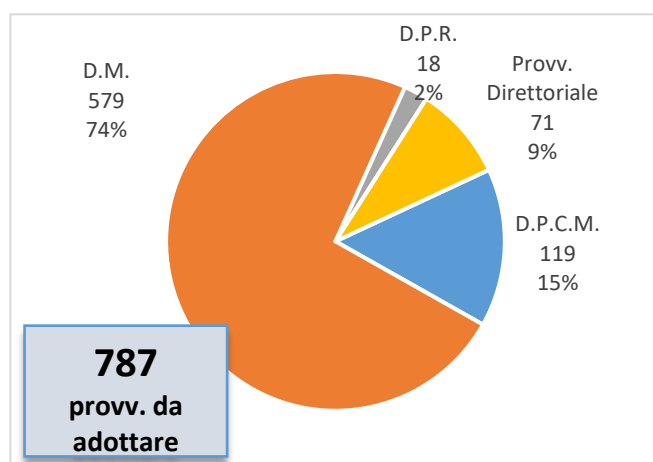
Per quanto concerne i restanti 98 provvedimenti legislativi, 12 rinviano ciascuno a un numero di decreti attuativi compreso fra i 10 e i 20, mentre 86 rinviano ciascuno a meno di 10 decreti, di cui 33 rinviano a un solo attuativo (Tab. A dell’Allegato 4).

Per quanto attiene alle amministrazioni proponenti, più di un quinto (il 20,3%, pari a 160 provvedimenti) è di competenza del **Ministero dell’Economia e delle finanze**; delle restanti amministrazioni quelle che presentano un maggior numero di provvedimenti previsti sono

Infrastrutture e trasporti (62 provvedimenti), Presidenza del Consiglio dei Ministri (56 provvedimenti), Lavoro e politiche sociali (52 provvedimenti), Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (50), Salute (49), Imprese e made in Italy e Interno (48 provvedimenti ciascuno), e Istruzione e merito (41). Le restanti amministrazioni presentano un numero di provvedimenti previsti inferiore a 40 (Tab. B dell'Allegato 4).

La maggior parte dei provvedimenti (precisamente il 74%, ossia 579) è rappresentata dai decreti ministeriali, il 15% dai 119 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 9% da 71 provvedimenti direttoriali. Infine, sono 18 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate (Graf. 9 e Tab. C dell'Allegato 4).

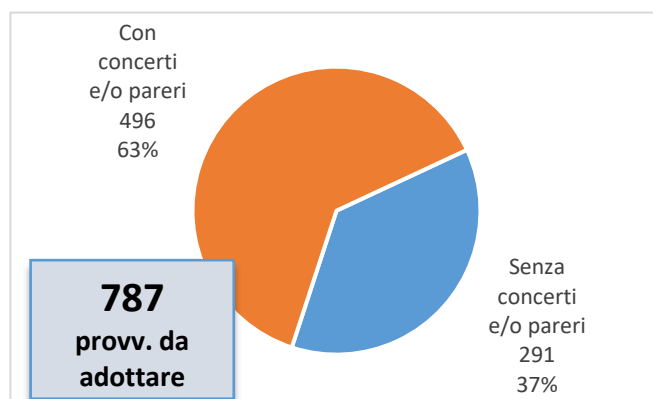
**Graf. 9 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024**



*Il 74% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti Ministeriali*

Il 63% dei 787 provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative è rappresentato da decreti che prevedono almeno un concerto o un parere (Graf. 10 e Tabella D dell'Allegato 4).

**Graf. 10 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024**



*Il 37% dei provvedimenti attuativi previsti non prevede concerti e/o pareri*

Dall'analisi per punto del programma di Governo dei provvedimenti attuativi, emerge che il 15% dei 787 decreti previsti riguarda il punto *Per un fisco equo* (pari a 118 provvedimenti), seguito da *Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione* (l'11,1%, pari a 87 provvedimenti), *Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee* (10,5%, pari a 83 provvedimenti), *Made in Italy, cultura e turismo* (7,8%, pari a 61 provvedimenti), *Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale* (7,4%, pari a 58 provvedimenti) e *L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro* (6,9%, pari a 54 provvedimenti). Questi sono ambiti in cui le misure previste risultano spesso più complesse e pertanto, per l'attuazione definitiva, possono rinviare a interventi normativi successivi (Tab. E dell'Allegato 4).

Nell'Allegato 4 sono riportate le tabelle sui provvedimenti attuativi previsti e sul loro stato di adozione, distinti per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri e per punto del programma di Governo.

## 2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni

Alla data del 30 settembre 2024, i provvedimenti adottati dal Governo sono 413 su 787, con un tasso di adozione dei provvedimenti attuativi pari al 52,5%.

Dei 374 non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 52, quelli senza termine prefissato sono 188 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l'adozione sono 134 (Tab. 1).

**Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 settembre 2024**

|                | Previsti* | "Smaltiti"<br>(Adottati +<br>Abrogati) | Non adottati |                           |                    |                  |
|----------------|-----------|--|--------------|---------------------------|--------------------|------------------|
|                |           |  | Totale       | Termine<br>non<br>scaduto | Termine<br>scaduto | Senza<br>termine |
| Governo Meloni | 787       | 413                                    | 374          | 52                        | 134                | 188              |

*\*sono inclusi i 34 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

**Da un'analisi per singolo intervento legislativo**, risulta che **dei 413 provvedimenti "smaltiti" al 30 settembre 2024, circa un quarto (il 23,2%, pari a 96 provvedimenti) è stato emanato in attuazione della legge di Bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022)**, 28 in attuazione della legge di Bilancio per il 2024 (legge n. 213/2023), 23 in attuazione del decreto-legge sull'attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge n. 41/2023), 18 in attuazione del decreto c.d. "Aiuti quater" (decreto legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023), 14 in attuazione del decreto sull'organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025 (decreto-legge n. 75/2023, convertito dalla legge n. 112/2023), 13 in attuazione del decreto c.d. "Emergenza alluvionale" (decreto-legge n. 61/2023, convertito dalla legge n. 100/2023), 13 in attuazione del decreto sul rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (decreto-legge n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023), 13 in attuazione del decreto sull'inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro (decreto-

legge n. 48/2023, convertito dalla legge n. 85/2023), 13 in attuazione della legge sulla valorizzazione, promozione e tutela del made in Italy (legge n. 206/2024), 12 provvedimenti in attuazione del decreto c.d. "Proroghe" (decreto-legge n. 198/2022, convertito dalla legge n. 14/2023) – Tabella A dell'Allegato 4.

Come si evince dalla Tabella A dell'Allegato 4, i provvedimenti legislativi per i quali sono stati adottati tutti i decreti previsti sono circa il 30% (pari a 31 provvedimenti legislativi) e per un ulteriore 10% (pari a 11 provvedimenti legislativi) il tasso di adozione è compreso fra il 70% e il 100%.

Per quanto riguarda l'analisi per **Amministrazione proponente**, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha "smaltito" il maggior numero di provvedimenti (il 19,9%, pari a 82 provvedimenti), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (l'8,5%, pari a 35 provvedimenti), dal Ministero dell'Interno (l'8%, pari a 33 provvedimenti) e dalla Presidenza del Consiglio che ne ha adottati 31 (il 7,5%). Considerando i **tassi di adozione**, le Amministrazioni che hanno adottato almeno il 60% dei provvedimenti previsti sono: il Ministero del Turismo che ha adottato 18 dei 20 provvedimenti previsti (con un tasso di adozione del 90%); il Ministero dell'Università e della ricerca che ha adottato il 72,2% dei 18 provvedimenti previsti, il Ministero dell'Interno che ha adottato il 68,8% dei 48 provvedimenti previsti, Affari europei, Sud, politiche di coesione e PNRR con l'adozione del 66,7% dei 15 provvedimenti previsti, Pubblica Amministrazione che ha adottato 9 dei 14 provvedimenti previsti (il 64,3%) e il Ministero della Difesa che ha adottato 9 decreti dei 15 previsti (il 60%) (Tabella B dell'Allegato 4). Dall'esame dei **374 provvedimenti del Governo Meloni ancora da adottare**, suddivisi sempre per Amministrazione proponente, il maggior numero (78) deve essere adottato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, seguito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (30), dal Ministero della Salute (30), dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (27), dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (27), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (25), dal Ministero dell'Istruzione e del merito (23), dal Ministero delle Imprese e del made in Italy (22), dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (21), dal Ministero dell'Interno (15). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna un numero inferiore o uguale a 10 provvedimenti.

Dall'esame della **tipologia dei provvedimenti attuativi** (Tabella C dell'Allegato 3), **risultano adottati il 69% dei decreti direttoriali** (inclusi i provvedimenti delle Agenzie fiscali), **il 52,9% dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 51,3% dei decreti ministeriali** (inclusi i decreti interministeriali). I decreti del Presidente della Repubblica presentano un tasso di adozione pari al 22,2%.

Inoltre, considerando lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi sulla base della previsione dei **concerti e/o pareri** e sulla base del **punto del programma di Governo**, si evidenzia rispettivamente che:

- **i provvedimenti che non prevedono concerti e/o pareri presentano un tasso di adozione pari al 59,5%, di circa 11 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che prevedono almeno 1 concerto o parere (pari al 48,4%)** – Tabella D dell'Allegato 4;
- **presentano un tasso di adozione superiore o uguale a quello complessivo pari al 52,5% i provvedimenti attuativi riferiti ai punti del programma di Governo *Sostegno alla famiglia e alla natalità (83,3%), La sfida dell'autosufficienza energetica (63,4%), Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee (60,2%), Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione (57,5%), Stato sociale e sostegno ai bisognosi (56,1%), Scuola, università e ricerca (54,3%), Sicurezza e contrasto***

*all'immigrazione illegale (53,4%), Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia (53,2%), L'Ambiente, una priorità (53,1%), Per un fisco equo (52,5) – Tabella E dell'Allegato 4.*

Infine, un'analisi di particolare rilievo riguarda lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi per i quali si tiene conto delle risorse finanziarie a essi afferenti (Tab. 2). In particolare, emerge che il Governo ha dato maggior rilievo e priorità all'adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 62,9%, risulta di 13,1 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 49,8%) e di quasi 10 punti percentuali superiore a quelli che prevedono valori finanziari inferiori a 10 milioni di euro (pari al 53,3%).

**Tab. 2 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni distinti per provvedimenti che prevedono/non prevedono valori finanziari (*valori assoluti e percentuali*) - Aggiornamento al 30 settembre 2024**

| Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari | Previsti*  | "Smaltiti" (Adottati + Abrogati) | Non adottati | Tasso di adozione |
|---|------------|----------------------------------|--------------|-------------------|
| Non prevedono valori finanziari                                       | 550        | 274                              | 276          | <b>49,8%</b>      |
| Prevedono valori finanziari < 10 mil. di euro                         | 105        | 56                               | 49           | <b>53,3%</b>      |
| Prevedono valori finanziari >= 10 mil. di euro                        | 132        | 83                               | 49           | <b>62,9%</b>      |
| <b>Totale</b>   | <b>787</b> | <b>413</b>                       | <b>374</b>   | <b>52,5%</b>      |

*\*sono inclusi i 34 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

### 2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre

Nel presente trimestre sono stati adottati importanti decreti attuativi. Per alcuni dei decreti evidenziati, il Dipartimento ha già curato una sintesi dei contenuti sul sito istituzionale, al cui link si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Di particolare importanza in **materia fiscale** risultano due provvedimenti emanati, che hanno quale obiettivo la semplificazione e la razionalizzazione degli adempimenti fiscali, anche nell'ottica di rendere il sistema equo e più vicino ai cittadini.

Il primo provvedimento, denominato *"Definizione di termini e modalità per l'addebito in conto dell'124"* (provvedimento dell'Agenzia delle entrate Prot. n. 313945/2024), individua i criteri di addebito di somme dovute per scadenze future, mediante autorizzazione preventiva **all'addebito su un conto** aperto presso un intermediario della riscossione convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, unitamente alle modalità di **compensazione dei crediti futuri** sul medesimo conto, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di **semplificazione e razionalizzazione** previsto dalla fonte normativa che lo origina.

Il secondo, intitolato *"Regolamento recante la disciplina della procedura di ravvedimento guidato nell'ambito dell'adempimento collaborativo"* (Ministero dell'Economia e delle Finanze D.M. 31 luglio 2024, n. 126), individua i casi e i criteri in cui è possibile consentire **l'adempimento collaborativo**,

**spontaneo**, ai contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale che ravvisino omissioni o irregolarità commesse nell'applicazione delle disposizioni tributarie sulla determinazione e sul pagamento dei tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate o che intendano regolarizzare la propria posizione aderendo alle indicazioni dell'Agenzia stessa. Il procedimento si avvia con una comunicazione qualificata contenente tutti gli elementi informativi idonei a consentire all'Ufficio la disamina della fattispecie, nonché le imposte, le sanzioni e gli interessi correlati alla violazione rilevata. L'Ufficio competente, entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione, notifica al contribuente uno schema di ricalcolo contenente l'ammontare delle maggiori imposte, sanzioni e interessi dovuti in base alla comunicazione qualificata, assegnando un termine non inferiore a sessanta giorni per consentire eventuali osservazioni. La procedura si conclude con il versamento degli importi dovuti in base all'atto di ricalcolo, che non preclude l'inizio o la prosecuzione di accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di controllo e accertamento sui periodi d'imposta oggetto della comunicazione.

In tema di **politiche per il lavoro** si segnala l'emanazione del provvedimento dal titolo *“Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili”* (Ministero del lavoro D.M. del 18 settembre 2024 n. 132). La disciplina interviene al fine di rafforzare sia il **contrasto al lavoro sommerso**, sia la **vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**, prevedendo il rilascio da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro di una **patente obbligatoria** a punti. Le modalità di incremento dei punti sono individuate nello stesso decreto che prevede la dotazione iniziale di 30 punti e il raggiungimento al massimo di 100 punti. La patente può essere sottoposta sia a **sospensione** dell'incremento di crediti, sia a **revoca**, da parte dell'Ispettorato Nazionale del lavoro. I casi di sospensione sono distinti a loro volta in casi di sospensione obbligatoria e casi di sospensione facoltativa. Il decreto individua a quali condizioni si procede alla sospensione e alla revoca della patente. Per approfondimenti: <https://www.programmagoverno.gov.it/it/notizie/patente-a-crediti-pubblicato-in-gazzetta-ufficiale-il-decreto-attuativo/>

Nell'ambito della capacità di migliorare le **infrastrutture** del Paese si iscrive il decreto che determina le *“Modalità di accesso al credito d'imposta ZLS”* – Zone Logistiche Semplificate - (Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministero per gli Affari europei, per il Sud, le politiche di Coesione e il PNRR, D.M. del 30 agosto 2024). Le **ZLS** sono state istituite per **incentivare gli investimenti** in aree portuali e a questo scopo, il decreto individua a quali condizioni le imprese che vi operano possano accedere al beneficio del credito d'imposta. Sono ammesse al beneficio tutte le imprese, ad esclusione di quelle operanti in alcuni specifici settori, tra cui quello dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite. Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti relativi all'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature destinati a **strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella ZLS**, nonché all'acquisto di terreni o all'acquisizione, realizzazione o all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il limite massimo di spesa per l'accesso al beneficio deve essere compreso tra 200 mila e 100 mln di euro e lo stesso **può essere cumulato** con gli aiuti *de minimis* e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi, purché tale cumulo non determini il superamento dell'importo di aiuto più elevato indicato dalla disciplina europea. Per approfondimenti: <https://www.programmagoverno.gov.it/it/notizie/zone-logistiche-semplificate-in-gu-il-decreto-attuativo/>

Il decreto che definisce le modalità attuative **del Piano Transizione 5.0** (Ministero delle Imprese e del Made in Italy D.M. del 24 luglio 2024) regola la concessione di un credito d'imposta posta

a favore delle imprese che effettuano nuovi investimenti in strutture produttive, ubicate nel territorio dello Stato italiano, nell'ambito di **progetti di innovazione da cui consegua una riduzione dei consumi energetici**. I destinatari della misura sono le imprese residenti sul territorio italiano e le organizzazioni stabili ubicate all'interno dei confini nazionali, indipendentemente dalla forma giuridica, dal regime fiscale, dalle dimensioni e dal settore in cui operano. Sono ammissibili al beneficio i progetti di innovazione aventi ad oggetto investimenti effettuati in uno o più beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa, da cui consegua una riduzione dei consumi energetici dell'impianto produttivo non inferiore al 3%, o dei processi specifici interessati non inferiore al 5%. Il credito di imposta massimo riconoscibile a ciascun soggetto beneficiario è pari a 50 milioni di euro l'anno entro un limite compreso tra il 35% e il 45% dei costi effettivamente sostenuti. Inoltre, è **cumulabile con altre agevolazioni finanziate con risorse nazionali** che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto. Il fondo ammonta a **6,3 miliardi di euro**. Per ulteriori dettagli: <https://www.programmagoverno.gov.it/it/notizie/piano-transizione-50-adottato-il-decreto-attuativo/>

Relativamente al miglioramento delle **infrastrutture di sicurezza** si segnala l'adozione del provvedimento recante le modalità per la ripartizione del Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2024-26 e del Fondo per la gestione della cybersicurezza (D.P.C.M 8 luglio 2024), per investimenti finalizzati al conseguimento dell'**autonomia tecnologica** in ambito digitale e dell'**innalzamento dei livelli di cybersicurezza dei sistemi informativi nazionali**, nonché per finanziare le attività di gestione operativa di tali progetti. L'ammontare delle risorse finanziarie è di circa **347 milioni di euro**. Per approfondimenti: <https://www.programmagoverno.gov.it/it/notizie/pubblicato-in-gazzetta-ufficiale-il-dpcm-per-la-ripartizione-dei-fondi-necessari-all-attuazione-della-strategia-nazionale-di-cybersicurezza-2024-26/>

In tema di **efficientamento energetico** si registra l'emanazione del decreto riguardante la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo relativo alle spese sostenute nell'anno 2024 per gli interventi di efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici (Ministero dell'Economia e delle Finanze D.M. 6 agosto 2024). I destinatari del decreto sono **persone fisiche con reddito nell'anno 2023 non superiore a 15.000 euro**, che al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa o arte o professione, abbiano avviato interventi di efficientamento energetico degli edifici che al 31 dicembre 2023 si trovavano in uno stato di avanzamento pari almeno al 60%. Il contributo, a fondo perduto e senza effetti fiscali sui beneficiari, è determinato in relazione alle spese agevolabili sostenute direttamente dal richiedente, ovvero, per gli interventi condominiali, imputate al medesimo, entro un limite massimo di spesa di 96.000 euro. Per tali è possibile una detrazione pari al 70% della spesa sostenuta. La somma a disposizione per il contributo ammonta a 16 milioni di euro.

Per quanto riguarda, infine, le **tematiche ambientali e della sicurezza energetica** il Governo ha emanato un decreto che individua un meccanismo per la realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da **fonti rinnovabili** da parte dei **clienti finali energivori** (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica D.M. 23 luglio 2024) al fine di assegnare l'energia nella disponibilità del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) ai clienti energivori che dimostrino una capacità generativa di energia da fonti rinnovabili. La procedura si apre con un bando a seguito del quale le imprese presentano una manifestazione di interesse a partecipare all'assegnazione dell'energia elettrica nella disponibilità dal GSE

### **3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL GOVERNO MELONI**

**I provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro 179.337.176.677,70 (valori finanziari calcolati per gli esercizi 2022, 2023 e 2024).**

**Il Governo si è impegnato nel redigere norme dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.**

**Al riguardo, si evidenzia che il 90,2% (pari a euro 161.795.345.468,76) dei 179.337.176.677,70 di euro previsti per gli anni 2022, 2023 e 2024 è riferibile a norme autoapplicative, mentre soltanto il 9,8% (pari a euro 17.541.831.208,94) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi (Graf. 11).**

**Al 30 settembre 2024, con l'adozione di 413 decreti (più in particolare con l'adozione dei 139 decreti legati a risorse finanziarie), sono stati resi "disponibili" 11.898.313.215,94 di euro, pari al 67,8% dei 17.541.831.208,94 di euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 12).** Si rappresenta che il metodo di analisi utilizzato considera, tra le risorse finanziarie rese disponibili a cittadini ed imprese, sia i nuovi stanziamenti, sia la ri-finalizzazione di precedenti stanziamenti inutilizzati e/o destinati a nuovi scopi per scelta legislativa connessa al superamento o alla rimodulazione di precedenti "politiche" (es: "reddito di cittadinanza").

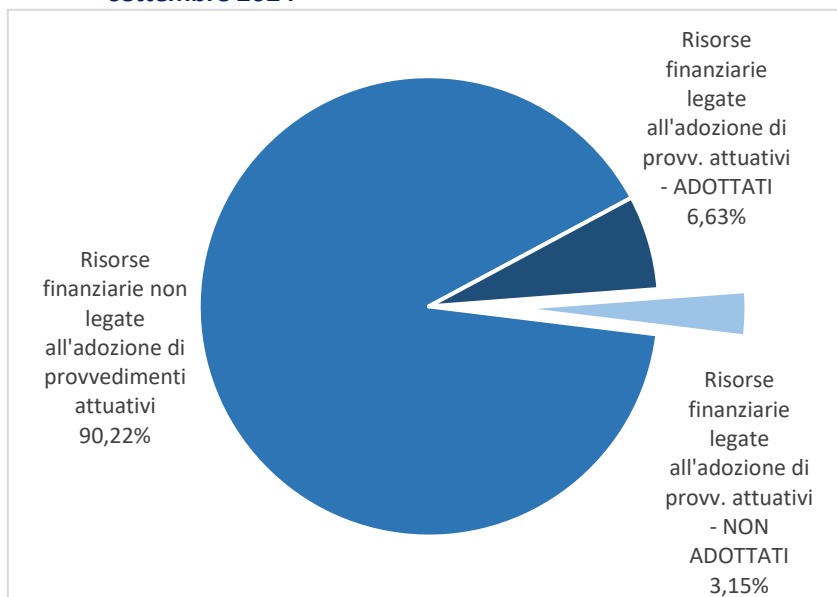
**Considerando quindi i 161.795.345.468,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 11.898.313.215,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 30 settembre 2024, è stato complessivamente reso disponibile il 96,9% (pari a euro 173.693.658.684,70) dell'ammontare complessivo delle risorse previste per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (pari a euro 179.337.176.677,70).**

**Graf. 11 – Risorse finanziarie legate a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 30 settembre 2024**

Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi 17.541.831.208,94 € (di cui già adottati: 11.898.313.215,94 €)

Risorse finanziarie non legate all'adozione di provvedimenti attuativi 161.795.345.468,76 €

**Totale complessivo 179.337.176.677,70 €**

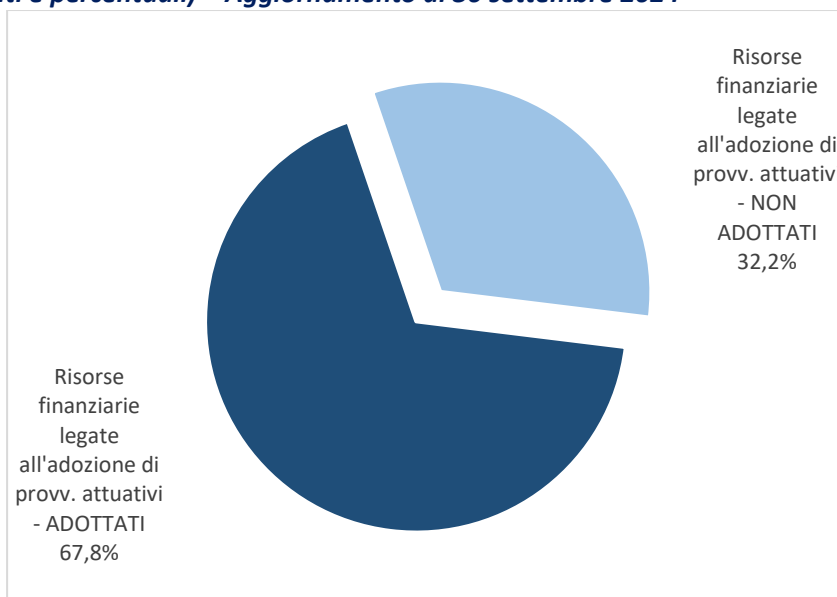


**Graf. 12 – Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 30 settembre 2024**

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi adottati 11.898.313.215,94 €

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi non ancora adottati 5.643.517.993,00 €

**Totale complessivo 17.541.831.208,94 €**



La tabella 3 illustra le risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative emanate dal Governo per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, distribuite per punti del programma di Governo.

**Tab. 3 – Risorse previste dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 suddivisi per punti del programma di Governo (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 settembre 2024**

| <b>Punti del programma di Governo</b>  | <b>Stanziamenti 2022, 2023 e 2024 (in euro)</b> |
|--|---|
| Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia  | 52.073.006.058,00                               |
| Giovani, sport e sociale   | 930.309.249,00                                  |
| Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee   | 23.929.634.756,00                               |
| Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo | 2.125.574.974,00                                |
| La sfida dell'autosufficienza energetica   | 13.903.057.458,00                               |
| L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro  | 855.024.891,00                                  |
| L'Ambiente, una priorità   | 4.651.062.348,50                                |
| Made in Italy, cultura e turismo   | 4.279.695.102,62                                |
| Per un fisco equo  | 31.260.040.545,00                               |
| Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione                                   | 7.826.994.155,00                                |
| Scuola, università e ricerca   | 2.944.841.005,00                                |
| Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale  | 2.902.690.519,14                                |
| Sostegno alla famiglia e alla natalità   | 7.004.090.000,00                                |
| Stato sociale e sostegno ai bisognosi  | 13.313.526.024,00                               |
| Tutela della salute  | 11.337.629.592,44                               |
| <b>Totale</b>  | <b>179.337.176.677,70</b>                       |

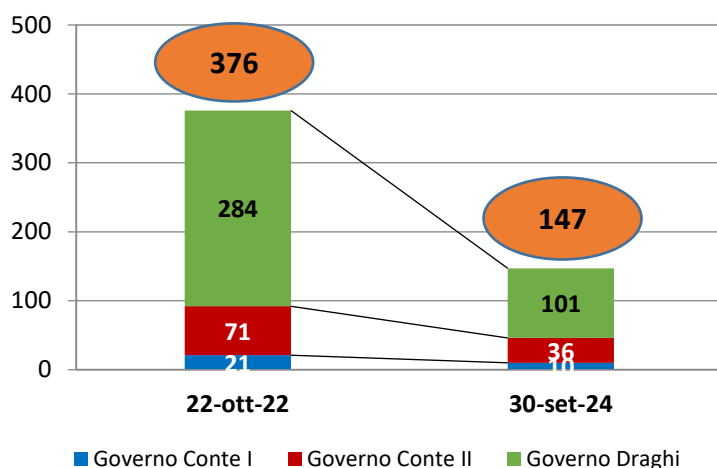


**PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti  
dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura**

#### 4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Lo stock di decreti da adottare ereditato dai Governi della XVIII legislatura, al 22 ottobre 2022, era pari a 376 provvedimenti. **Al 30 settembre 2024, lo stock si è ridotto a 147 provvedimenti (10 relativi al Governo Conte I, 36 relativi al Governo Conte II e 101 relativi al Governo Draghi - Graf. 13).**

**Graf. 13 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti)  
Aggiornamento al 30 settembre 2024**



*Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 147 provvedimenti*

Riguardo ai provvedimenti previsti per la XVIII legislatura, il 92,7% è stato complessivamente "smaltito", restando da adottare il 7,3% (Tab. 4)

**Tab. 4 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti)  
Aggiornamento al 30 settembre 2024**

| Governi della XVIII Legislatura | Previsti*   | "Smaltiti" (Adottati + Abrogati) | Non adottati |                     |                 |               |
|---------------------------------|-------------|----------------------------------|--------------|---------------------|-----------------|---------------|
|                                 |             |                                  | Totale       | Termine non scaduto | Termine scaduto | Senza termine |
| Governo Conte I                 | 368         | 358                              | 10           | 0                   | 5               | 5             |
| Governo Conte II                | 828         | 792                              | 36           | 0                   | 11              | 25            |
| Governo Draghi                  | 824         | 723                              | 101          | 0                   | 55              | 46            |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>2020</b> | <b>1873</b>                      | <b>147</b>   | <b>0</b>            | <b>71</b>       | <b>76</b>     |

Nel grafico 14 che segue, sono rappresentati i 147 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura, suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più significativo si riferisce al Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (31), seguito dal Ministero

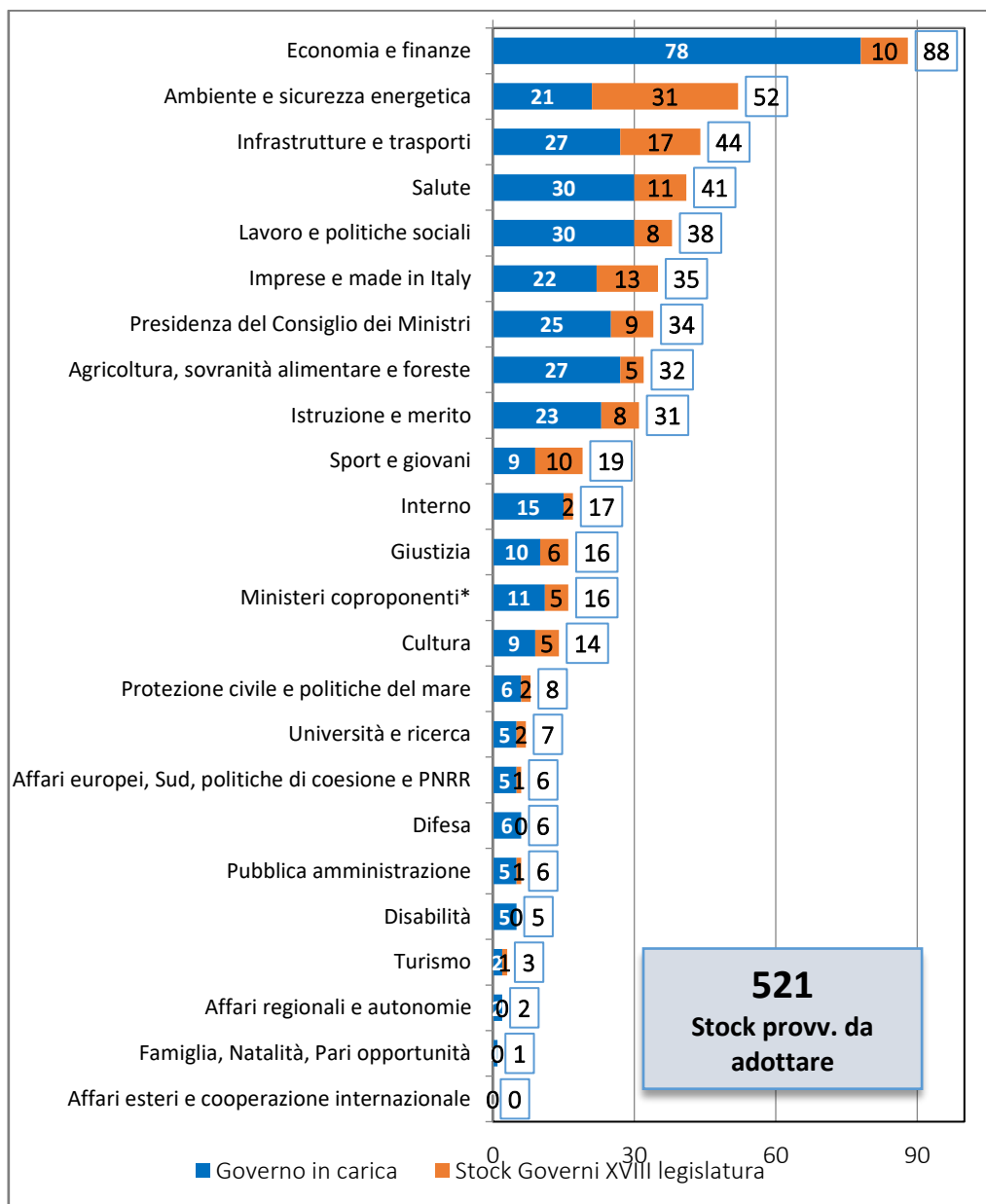
delle Infrastrutture e dei trasporti (17) e dai Ministeri delle Imprese e del made in Italy (13) e della Salute (11).

**Graf. 14 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti)  
Aggiornamento al 30 settembre 2024**



\*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

**Graf. 15 – Stock dei provvedimenti complessivi pendenti\* previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo in carica e dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 30 settembre 2024**



\* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

\*\*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

#### 4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni

L'adozione dei **229 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a 8.325.288.000,00 di euro**, di cui, la maggior parte (il 75,6%, pari a 6.297.800.000,00 di euro) è riferibile all'adozione dei provvedimenti attuativi legati all'area di *policy* **Politiche regionali** (Tab. 5).

**Tab. 5 – Risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per area di *policy* - Aggiornamento al 30 settembre 2024**

| <b>Area di Policy</b>                             | <b>Stanziamiento</b>    |
|---|-------------------------|
| Politiche Regionali                               | 6.297.800.000,00        |
| Sviluppo economico, competitività e concorrenza   | 1.089.738.000,00        |
| Sport   | 100.000.000,00          |
| Infrastrutture e trasporti                        | 320.200.000,00          |
| Giustizia e sicurezza                             | 170.049.000,00          |
| Istruzione, università e ricerca                  | 149.100.000,00          |
| Cultura e spettacolo                              | 50.000.000,00           |
| Politiche ambientali e territoriali               | 45.250.000,00           |
| Pubblica amministrazione                          | 45.151.000,00           |
| Fisco e lotta all'evasione                        | 5.000.000,00            |
| Salute  | 39.500.000,00           |
| Emergenza e protezione civile                     | 4.000.000,00            |
| Agricoltura e alimentazione                       | 6.000.000,00            |
| Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni | 3.000.000,00            |
| Politiche sociali                                 | 500.000,00              |
| <b>Totale</b>                                     | <b>8.325.288.000,00</b> |

Sommando a tale importo i **161.795.345.468,76 di euro**, già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie autoapplicative del presente esecutivo, e i **11.898.313.215,94 di euro** sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura, risulta che il Governo Meloni, al **30 settembre 2024**, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a **182.018.946.684,70 di euro** (Tab. 6).

**Tab. 6 – Risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni - Aggiornamento al 28 giugno 2024**

|  | <b>Stanziamiento (in euro)</b> |
|--|--------------------------------|
| Stanziamiento legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura   | 11.898.313.215,94              |
| Stanziamiento "autoapplicativi" della XIX legislatura                                  | 161.795.345.468,76             |
| Stanziamiento legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura | 8.325.288.000,00               |
| <b>TOTALE</b>  | <b>182.018.946.684,7</b>       |

## 5. CONCLUSIONI

Dal 22 ottobre 2022 al 30 settembre 2024, nelle 97 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 298 provvedimenti legislativi, di cui 72 (il 24%) decreti-legge, 104 (il 35%) decreti legislativi e 122 (il 41%) disegni di legge. **In particolare, nell'ultimo trimestre, a partire dal 28 giugno 2024, il Consiglio dei Ministri ha esaminato 34 nuovi provvedimenti legislativi**, di cui 5 decreti-legge, 15 decreti legislativi (tutti in esame preliminare) e 14 disegni di legge.

Dall'analisi dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale continua a emergere **l'impegno del Governo a limitare il rinvio a provvedimenti attuativi e a rendere quanto più possibile "autoapplicative" le norme deliberate**. Dei 189 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale<sup>3</sup>, infatti, 82 sono "autoapplicativi" e 33 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. **Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 61% dei provvedimenti legislativi emanati**. Inoltre, nell'ultimo trimestre, le disposizioni legislative adottate hanno previsto il rinvio a 105 nuovi provvedimenti attuativi, **di cui il 38%, pari a 40 provvedimenti**, deriva dall'approvazione di norme inserite durante **l'iter di conversione parlamentare dei decreti-legge emanati dal Governo**.

**Alla data del 30 settembre 2024, i provvedimenti attuativi adottati, riferiti alle disposizioni legislative del Governo Meloni, sono 413 sui 787 previsti, con un tasso di adozione pari al 52,5%**, in crescita rispetto al precedente trimestre. In particolare, si segnala che i provvedimenti legislativi per i quali sono stati adottati tutti i decreti previsti sono circa il 30% (pari a 31 provvedimenti legislativi) e per un ulteriore 10% (pari a 11 provvedimenti legislativi) il tasso di adozione è compreso fra il 70% e il 100%.

Parallelamente, è proseguito l'impegno nell'abbattimento dello stock dei provvedimenti attuativi ereditati dai Governi della passata legislatura, passato da 376 a 147 dall'insediamento del Governo a oggi, potendosi rilevare che, **per la XVIII legislatura, il 92,7% dei decreti previsti è stato complessivamente "smaltito"**.

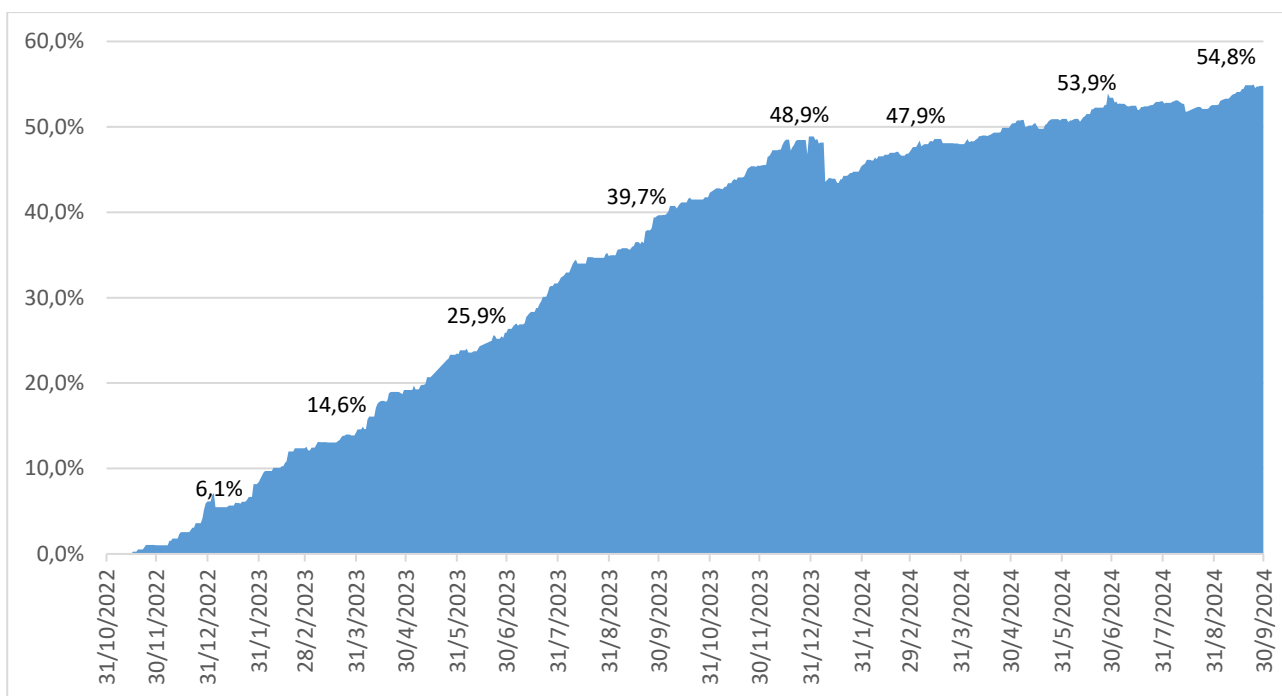
Il Governo, inoltre, ha messo in atto un'opera di **ricognizione approfondita dello stock di decreti pendenti** volta a individuare i provvedimenti attuativi per i quali sono venuti meno i presupposti di adottabilità, prevedendo di conseguenza l'abrogazione espressa delle relative norme autorizzative nell'ambito del disegno di legge recante "Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese" attualmente all'esame del Senato (A.S. 1184).

**Considerando l'andamento del tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello stock dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ereditato dal Governo al momento del suo insediamento (Graf. 16), si osserva che, al 30 settembre 2024, è stato raggiunto il valore più alto. A tale data, pertanto, il 54,8% dei provvedimenti attuativi pendenti è stato definitivamente adottato**. L'andamento del tasso mostra una dinamica crescente nel tempo, a dimostrazione dell'impegno profuso dal Governo nell'adozione dei decreti attuativi delle misure introdotte nel corso della XIX e della XVIII legislatura.

---

<sup>3</sup> Al netto dei sette decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento e dei due provvedimenti legislativi che entrano in vigore successivamente al 30 settembre 2024 (decreto legislativo n. 134/2024 e decreto legislativo n. 135/2024).

**Graf. 16 – Andamento del tasso di adozione dei provvedimenti attuativi di iniziativa del Governo in carica e dello stock dei provvedimenti attuativi di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura ereditato dal Governo al momento del suo insediamento – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 30 settembre 2024 (valori percentuali)**



Dall’analisi dei decreti emanati emerge che **il Governo ha dato priorità all’adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 62,9%, risulta di 13,1 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 49,8%) e di quasi 10 punti percentuali superiore a quelli che prevedono valori finanziari inferiori a 10 milioni di euro (pari al 53,3%).**

L’analisi economico-finanziaria conferma la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria anche al fine di rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie previste dalle norme approvate dal Governo. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, un ammontare di risorse pari a **euro 179.337.176.677,70**, di cui il **90,2%** (euro **161.795.345.468,76**) è collegato a norme “autoapplicative” e solo il **9,8%** (euro **17.541.831.208,94**) è legato all’adozione di provvedimenti di secondo livello. Considerando quindi i **161.795.345.468,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme “autoapplicative”** e i **11.898.313.215,94 di euro sbloccati con l’adozione dei provvedimenti attuativi**, risulta che, al 30 settembre 2024, è stato messo a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, il **96,9%** (pari a euro **173.693.658.684,70**) delle risorse complessivamente stanziato.

A queste risorse si sommano quelle rese disponibili grazie all’adozione dei provvedimenti attuativi ereditati dalla XVIII legislatura. L’esecutivo Meloni ha quindi complessivamente reso utilizzabili risorse pari a euro **182.018.946.684,70** di cui: **173.693.658.684,70 di euro** riferibili alla legislatura in corso e **8.325.288.000,00 di euro** sbloccati mediante l’adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.

*Dipartimento per il programma di Governo*